

Liceo “Marie Curie” (Meda)
Scientifico – Classico – Linguistico

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

a.s. 2019/20

CLASSE	Indirizzo di studio
Quinta D	Liceo Scientifico

Docente	Michela Marelli
Disciplina	Filosofia
Monte ore settimanale nella classe	Tre ore
Documento di programmazione disciplinare presentato in data 22 ottobre 2019	

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Profilo generale della classe

La classe dimostra interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo alle lezioni, contribuendo con osservazioni e domande allo svolgimento dell'attività didattica. Il metodo di studio degli alunni è generalmente adeguato alle richieste e questo consente anche agli studenti più fragili di ottenere un profitto soddisfacente. L'impegno nello studio individuale è costante; le capacità di rielaborazione e di sintesi sono globalmente buone.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento)

Per eventuali studenti con bisogni educativi specifici (BES) il Piano Didattico Personalizzato è disponibile agli atti.

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

Il livello complessivo della classe è alto; le eccellenze sono presenti e si distinguono rispetto ad un rendimento mediamente buono; sono in numero esiguo i casi di alunni fragili, che si dimostrano comunque diligenti nello studio e possono quindi conseguire risultati soddisfacenti.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali griglie)
- tecniche di osservazione
- test d'ingresso
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- altro: esiti scorso anno scolastico.

2. QUADRO DELLE COMPETENZE (cfr. Documento del Dipartimento di Materia)

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE STORICO-SOCIALE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
2. collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
3. riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi;
2. assumere la forma dialogica come modalità peculiare dell'interazione personale;
3. leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

2.1 Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

FILOSOFIA	
Classi 5°Liceo Classico - 5°Liceo Scientifico - 5°Liceo Scienze Applicate	
Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">▪ Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo;▪ confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logici e storici;▪ interpretare i testi degli autori in una prospettiva critica;▪ sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;▪ individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale.	<ul style="list-style-type: none">▪ Cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico, comprendendone il significato;▪ cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi;▪ comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione;▪ utilizzare correttamente il lessico della disciplina;▪ confrontare e contestualizzare le differenti risposte date dai filosofi ad uno stesso problema;▪ approfondire un argomento mediante ricerche di vario genere.
Conoscenze:	
<ul style="list-style-type: none">▪ Temi, concetti e problemi della storia della filosofia contemporanea, dall'idealismo ai giorni nostri, colti nei loro aspetti più significativi.	

3. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

- Romanticismo e idealismo. Clima culturale e aspetti filosoficamente rilevanti del Romanticismo: il tema dell'infinito; *Streben*, ironia e *Sehnsucht*; arte e filosofia; la concezione romantica della natura.
- Dal kantismo all'idealismo: il rifiuto della "cosa in sé"; il passaggio dall'io penso kantiano all'io puro fichtiano come Soggettività assoluta, libera e creatrice.

- L'idealismo assoluto di **G.W.F. Hegel**: la realtà come Spirito e la dialettica come legge di sviluppo universale; il ruolo della contraddizione; il concetto di *Aufhebung*; panlogismo e giustificazionismo. Caratteri generali della *Fenomenologia dello Spirito*; la figura del servo-padrone. Le articolazioni del sistema hegeliano: logica, filosofia della natura e filosofia dello Spirito; lo Stato etico; la Storia del mondo come atto della ragione; la filosofia come "nottola di Minerva". Destra e Sinistra hegeliana.
- **Arthur Schopenhauer** e la critica irrazionalistica all'hegelismo: l'influenza della filosofia kantiana e della sapienza indiana; il mondo come rappresentazione e la legge di causalità; la Volontà di vivere e le sue oggettivazioni; la vita umana tra dolore e noia; le vie di liberazione dal dolore e la *noluntas*; pessimismo e irrazionalismo nel pensiero schopenhaueriano.
- **Soeren Kierkegaard** e la verità del Singolo. La scrittura filosofica e le "maschere" della verità. Il rifiuto del sistema hegeliano. Esistenza e possibilità: vita estetica, vita etica e vita religiosa. Il tema dell'angoscia e il paradosso della fede.
- La "Scuola del sospetto" e la decostruzione delle certezze

Karl Marx: il rovesciamento della dialettica hegeliana; Marx e Feuerbach: filosofia e prassi; l'alienazione nel lavoro e le sue forme; il materialismo storico-dialettico e la critica alle ideologie; la lotta di classe; l'utopia del comunismo. La teoria del plusvalore nel *Capitale*.

Friedrich Nietzsche: la "fedeltà alla terra" e l'esaltazione dei valori vitali; dionisiaco e apollineo; il metodo genealogico e la "trasvalutazione" dei valori; la "morte di Dio" e il nichilismo; la figura dell'Oltreuomo; eterno ritorno e *amor fati*; la volontà di potenza e le sue interpretazioni. Letture da *"Umano, troppo umano"* e *"Così parlò Zarathustra"*.

Sigmund Freud: la rivoluzione psicoanalitica come dissoluzione dell'umanesimo classico; dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio; le tracce dell'inconscio: le nevrosi, i sogni e la psicopatologia della vita quotidiana; il conflitto tra *Es*, *Io* e *Super-io* nella seconda topica; il complesso di Edipo; il disagio della civiltà: *Eros* e *Thanatos*. Pessimismo antropologico e determinismo. Letture dall'*Introduzione alla psicoanalisi*.

- La riflessione sul rapporto tra sapere scientifico e sapere filosofico nell'Ottocento e nel Novecento

Caratteri generali del **Positivismo**. Il modello evolutivistico di **Herbert Spencer**.

Henri Bergson e la critica al Positivismo: interiorità, durata reale e libertà; materia e memoria; intelligenza e intuizione; l'evoluzione creatrice e lo slancio vitale come principio ontologico.

Il **Circolo di Vienna** e il Neopositivismo: "Mai più metafisica!"; il principio di verificazione; la polemica sui protocolli; la liberalizzazione del Neopositivismo.

L'epistemologia critica di **Karl Popper**: il principio di falsificabilità come criterio di demarcazione e la critica all'induttivismo; il fallibilismo; il rapporto fra teoria e "base" empirica; la rivalutazione della metafisica; scienza e società aperta; la miseria dello storicismo; il realismo nella teoria dei tre mondi.

Mondo e linguaggio nel *Tractatus logico-philosophicus* di **Ludwig Wittgenstein**.

- Caratteri generali dell'**Esistenzialismo contemporaneo**: il metodo fenomenologico nelle filosofie dell'esistenza; i temi della possibilità, della scelta e dell'angoscia.

L'ontologia esistenziale di **Martin Heidegger** in *Essere e tempo*. Tematiche del secondo Heidegger.

4. EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Non sono previsti percorsi strutturati, ma costanti rimandi ad altre discipline ove opportuno.

5. METODOLOGIE

Lezione frontale; lezione partecipata; metodo induttivo; discussione guidata.

6. AUSILI DIDATTICI

Manuale in adozione: Ruffaldi - Carelli, *Il nuovo pensiero plurale*, Ed. Loescher, voll. 2B, 3A e 3B.

Materiali integrativi in fotocopia.

Articoli di giornale.

Strumenti multimediali.

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Recupero curricolare: *in itinere*; settimana di sospensione.
- Recupero extra-curricolare: Progetto Recupero.
- Valorizzazione eccellenze: approfondimenti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(cfr. Documento del Dipartimento di Materia)

In base ai principi contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Dipartimento di Filosofia e Storia decide che i criteri di valutazione siano improntati al progressivo rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze, anche ai fini di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza ed alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni.

Strumenti di verifica	Le prove di verifica saranno condotte utilizzando sia la forma orale che quella scritta. La motivazione di tale scelta deriva dall'opportunità di monitorare costantemente, mediante l'alternanza di prove orali e scritte, il profitto della classe e di sviluppare le capacità espositive e argomentative in entrambe le forme.
Numero minimo di verifiche per periodo	2 verifiche di cui almeno 1 orale nel trimestre; 3 verifiche di cui 2 orali nel pentamestre.
Tipologia delle verifiche scritte	Questionario a domande aperte
Tipologia delle verifiche orali	Interrogazioni e relazioni.
Criteri di misurazione della verifica	Cfr. Scheda di misurazione dei parametri di valutazione disciplinare nel P.T.O.F.
Tempi di correzione	Entro 21 giorni
Modalità di notifica alla classe	Diretta e motivata
Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie	Registro elettronico

9. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per le indicazioni analitiche sulle competenze chiave europee si rimanda al punto 3 del Documento di programmazione del Consiglio di Classe

La disciplina concorre a consolidare in particolare le competenze ai punti:

1. **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
5. **IMPARARE AD IMPARARE**
6. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
8. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

Indice

- 1. Analisi della situazione di partenza**
 - 1.1 Profilo generale della classe**
 - 1.2 Alunni con bisogni educativi speciali**
 - 1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati**
- 2. Quadro delle competenze**
 - 2.1 Articolazione delle competenze**
- 3. Contenuti specifici del programma**
- 4. Eventuali percorsi multidisciplinari**
- 5. Metodologie**
- 6. Ausili didattici**
- 7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze**
- 8. Verifica e valutazione degli apprendimenti**
- 9. Competenze chiave europee**

